

***SCHEDA DI INFORMAZIONE
ALLA POPOLAZIONE***

**Stabilimento:
S.A.P.I.C.I di
San Cipriano Po (PV)**

Anno 2025

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Ragione sociale e ubicazione dello stabilimento

Nome della società	S.A.P.I.C.I. S.p.A.
Regione	Lombardia
Provincia	Pavia
Comune	San Cipriano Po
Indirizzo	Via Cantarana, 20 – SAN CIPRIANO PO
CAP	27043
Indirizzo PEC	hse@pec.sapici.it

1.2 Sede Legale

Regione	Lombardia
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Vittor Pisani, 16
CAP	20124
Indirizzo PEC	hse@pec.sapici.it
Gestore	Ing. Furiosi Cristian

2. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Nello Stabilimento SAPICI S.p.A. di San Cipriano Po (PV) sono prodotte:

- Resine poliuretaniche, alchiduretaniche e oleoalchiduretaniche attraverso reazioni di uretanizzazione;
- Polimeri isocianici attraverso reazioni di isocianurazione;
- Resine poliuretaniche in emulsione acquosa.

Tutte le reazioni, del tipo a batch, vengono condotte in reattori inertizzati con azoto, scaldati con vapore e raffreddati con acqua e funzionanti a pressione atmosferica, installati nel Reparto Produzione Resine, edificio di superficie coperta pari a ca. 6.470 m² collocato nella zona nord di stabilimento.

Le materie prime liquide sfuse arrivano in autocisterne e vengono stoccate in appositi serbatoi allocati in due aree dello stabilimento:

- area stoccaggio infiammabili e non: serbatoi per lo stoccaggio di prodotto finito diluito in solvente o solventless (serbatoi fuori terra) e serbatoi di stoccaggio del solvente (serbatoi interrati con vasca di protezione in cemento armato);
- area stoccaggio MP tossiche: serbatoi fuori terra in bacino di contenimento.

La movimentazione dei prodotti dall'autocisterna al serbatoio e da questo al reparto produttivo avviene mediante pompe e tubazioni fisse dedicate.

Le materie prime in imballo (fusti, cisternette, ecc.) vengono movimentate mediante l'utilizzo di carrelli elevatori dagli automezzi ad apposite aree di magazzino e successivamente trasportati all'impianto di produzione.

Il prodotto finito viene inviato, attraverso pompe e linee fisse dedicate, ai serbatoi di stoccaggio; da quest'ultimi può essere travasato in autocisterna o confezionato in imballi (fusti, cisternette ecc.) che vengono successivamente trasferiti nel magazzino dei prodotti imballati prima della spedizione ai clienti.

3. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

3.1 Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale
- Abitativo

3.2 Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km

Località Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Comune di San Cipriano Po	800	N
Case Sparse	Comune di Broni	500	SO

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CEVA Logistic s.r.l.	1.000	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Valpdana Mangimi SpA	100	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Macello Padano	700	N

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Chiesa	Chiesa di San Cipriano Po	1.000	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro ippico Le Rondini	440	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo di San Cipriano Po	900	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	Linee distribuzione metano interne al sito	0	E
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Sottostazione elettrica Enel	0	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Comunale Via Cantarana (ex SP 55)	Via Cantarana	0	E
Autostrada	Autostrada A21	2.000	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovie dello Stato	3.000	S

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione	Pozzo per irrigazione	0	E

Acquiferi al di sotto dello Stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	3	SSE-NO

4. INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI:

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosità idraulica (**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilità meteo: 2F 5D

Direzione dei venti: Sud - Ovest

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 1,90

5. CATEGORIE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	84,000
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	5,000
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60°C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	1.420,000
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantità limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantità massimadetenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	60,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	100,000
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Quadro 2 della Sezione B

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantità limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
2,4 – Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	200
2,6 – Diisocianato di toluene				

6. MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTE

In caso di incidente, l'Azienda dà immediata segnalazione tramite linea telefonica alle seguenti Autorità:

- Prefettura di Pavia
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia
- Comando Provinciale Carabinieri di Pavia
- Sig. Sindaco del Comune di San Cipriano Po (PV)
- ARPA c/o Sala Operativa Regione Lombardia

7. COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

Il personale dello stabilimento è adeguatamente informato e formato sui comportamenti da seguire.

Anche il personale di terzi ed i visitatori vengono preventivamente informati in merito ai rischi presenti, alle segnalazioni di allarme e alle procedure da adottare in caso di emergenza.

In caso di incidente grave, viene data comunicazione telefonica e via PEC agli Enti preposti, con le modalità previste nel Piano di Emergenza Esterno in fase di predisposizione.

Dichiarato lo stato di allarme-emergenza esterna da parte del Prefetto, il Comune di San Cipriano Po provvede tempestivamente all'allertamento della popolazione presente nella zona industriale limitrofa, attraverso diffusione messaggio verbale tramite automezzi della Polizia Locale muniti di altoparlante.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: " Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento S.A.P.I.C.I. S.p.A. ed è stato attivato il piano di emergenza esterna – le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo - rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."

Il segnale di fine emergenza è diramato attraverso diffusione messaggio verbale tramite automezzi della Polizia Locale muniti di altoparlante.

8. INFORMAZIONE NELLA FASE DI EMERGENZA

Cosa fare e Cosa non fare in caso di rifugio al chiuso e per l'evacuazione

Nel Piano di Emergenza Esterna sono riportate le modalità di attivazione dei sistemi di allarme, con le diverse modulazioni che indicano il RIFUGIO AL CHIUSO o l'EVACUAZIONE.

Le modalità sono stabilite dall'Autorità competente in materia, dal gestore dello stabilimento e dai Comuni.

I soggetti responsabili dell'emergenza possono ordinare:

- il segnale di rifugio al chiuso
- il segnale di evacuazione, come provvedimento estremo, qualora sia necessario allontanare soggetti particolarmente vulnerabili o gestire la spontanea aggregazione di persone in luoghi aperti.

I luoghi di raccolta individuati dal Comune di San Cipriano Po sono:

1) Aree per il ricovero della popolazione sfollata

Parcheggio Cimitero - Via Papa Giovanni XXIII – San Cipriano Po

Campo Sportivo Comunale - Via Papa Giovanni XXIII – San Cipriano Po

2) Aree di ammassamento mezzi e uomini

Parcheggio Cimitero - Via Papa Giovanni XXIII – San Cipriano Po

Campo Sportivo Comunale - Via Papa Giovanni XXIII – San Cipriano Po

Quando il **pericolo è passato** le azioni da raccomandare sono:

- arieggiare i locali,
- seguire le indicazioni rilasciate dalle autorità;
- provvedere alla pulizia dei locali e a quella personale,
- non consumare frutta e verdura contaminata,
- assicurarsi che i bambini non portino alla bocca oggetti contaminati.

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di evacuazione

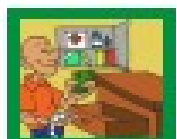
COSA FARE



Seguire le vie di fuga indicate



Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza



Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi

COSA NON FARE

Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione



Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise istruzioni



Non prendere suppellettili o altre cose inutili



Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di **rifugio al chiuso**

COSA FARE



Se si è all'aperto
ripararsi in luogo chiuso



Chiudere porte e
finestre occludendo
spiragli con panni bagnati



Chiudere le fessure e le
prese d'aria con nastro
isolante o con panni bagnati



Chiudere impianti
elettrico, termico e del gas



Fermare gli impianti di
ventilazione, di condizionamento
e climatizzazione dell'aria



Se si avverte la presenza di odori
pungenti o senso di irritazione
proteggere bocca e naso con
un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere
ogni tipo di fiamma



Accendere una radio
a batterie per avere notizie
sull'andamento dell'emergenza



Prestare attenzione
al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non usare il telefono
se non per casi di
soccorso sanitario urgente



Non fumare



Non andare a prendere
i bambini a scuola



Non recarsi sul
luogo dell'incidente

